

La Nuova Ferrara

La Nuova Ferrara
del 18/10/2024

LA NUOVA FERRARA: "INFORTUNI SUL LAVORO, FERRARA VA GIÙ. L'ANMIL
«NON CI SONO SOLO I MORTI»"

Infortunati sul lavoro, Ferrara va giù L'Anmil: «Non ci sono solo i morti»

Il presidente Alberti: «L'associazione aiuta concretamente le famiglie»

Ferrara In Italia, nel 2023 (dati Inail), gli infortuni sul lavoro hanno registrato una diminuzione rispetto all'anno precedente. «Le denunce rilevate – scrive l'istituto – sono state oltre 590mila (-16,1% rispetto alle circa 704 mila del 2022) di cui 1.147 con esito mortale (-9,5% rispetto alle 1.268 del 2022)». A Ferrara, (dati Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente Vega Engineering) il numero degli infortuni mortali è triplicato in un anno: dai 13,6 per ogni milione di occupati a 41,8; siamo quinti in Emilia Romagna, con numeri più alti di Modena, Bologna, Reggio Emilia, Rimini e uno scarto di 6 punti sulla media regionale. Anche nel 2024 Ferrara si colloca nella fascia rossa, con un'incidenza del 27,2.

L'Anmil (Associazione muti-

lati e invalidi del lavoro) sta lavorando per sensibilizzare le aziende ed i lavoratori stessi sulla sicurezza nel lavoro, cercando di coinvolgere in particolare i giovani. «Ci stiamo impegnando a diffondere nelle scuole questo messaggio perché gli studenti di oggi saranno i lavoratori di domani – commenta Alberto Alberti, presidente dell'Anmil di Ferrara – Le testimonianze che portiamo nelle scuole e nelle fabbriche vengono raccolte in collaborazione con l'Ispettorato del Lavoro, con l'Inail e con l'Università. Siamo convinti, che gli studenti che entreranno nel mondo del lavoro con una formazione antinfortunistica dalla scuola, collaboreranno a ridurre gli infortuni».

Il tema, anche se spesso i dati si fermano al numero dei de-

cessi, è più ampio e investe apertamente il campo della vita privata del lavoratore. I segni che l'infortunio può lasciare infatti possono essere gravissimi e permanenti: «Esistono casi d'infortunio – sottolinea il presidente – dopo i quali le persone rimangono amputate agli arti e, non potendo lavorare, devono vivere come possono. Non a caso ci impegniamo a diffondere le storie delle vittime affinché tutti possano capire quanto un infortunio incida sulla vita di chi lo subisce e sulla intera famiglia».

La struttura dell'Anmil di Ferrara (sede in Contrada della Rosa, 48) conta sul presidente, sei colleghi e una segretaria. «La sede di Ferrara, negli ultimi dieci anni, ha avuto problemi organizzativi – ricorda Alberti – Purtroppo abbiamo

perso visibilità. Adesso stiamo cercando di rinascere e facciamo il possibile con i mezzi che abbiamo».

Gli iscritti della sede di Ferrara sono 1.350, «tutti possono usufruire gratuitamente dei servizi Caafe, sempre gratuitamente, dei servizi del patronato. «Pagando il 5 per 1000 sulla rendita percepita (1 euro ogni 200) i nostri soci possono accedere ai nostri servizi gratuitamente, ma siamo a disposizione anche dei soci sostenitori, che avranno altre caratteristiche ma potranno usufruire degli stessi servizi pagando una piccola somma in più di iscrizione. Su questa emergenza è importante l'aiuto di qualsiasi cittadino: gli invalidi sul lavoro hanno diritti ma spesso non lo sanno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un evento dedicato alle vittime del lavoro

Formazione dei giovani
Il sodalizio punta sugli interventi fra scuole e fabbriche per ridurre il numero

I numeri dell'Anmil
Gli iscritti alla sezione di Ferrara sono 1.350
Per i soci sono previste numerose agevolazioni

Articolo pubblicato sul Quotidiano La Nuova Ferrara del 18/10/2024 con i dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering.